

Schema di richiesta di autorizzazione per i nuovi impianti

(In carta libera, sottoscritta e corredata da valido documento di identità)

Alla Regione Campania
U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti
Centro Direzionale - Collina Liguorini
83100 Avellino

Oggetto: Richiesta di autorizzazione unica ai sensi
dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e D.Lgs. 209/03
AUTODEMOLIZIONI

Il sottoscritto/a.....
nato/a.....il.....
residente a..... via..... n°.....
nella sua qualità di legale rappresentante dell' impresa (ragione sociale).....
con sede legale.....
via.....Tel.....Fax.....
Codice fiscale/partita IVA.....

CHIEDE

l'approvazione del progetto e l'autorizzazione alla realizzazione dell'impianto di **raccolta e trattamento veicoli fuori uso** .

Ubicato in.....vian°.....

Nonché l'autorizzazione alla gestione ai sensi dell'art. 227 del D.Lgs.152/06;
Alla presente - in uno alla dichiarazione sostitutiva di certificazioni (come da allegato I/A) – allego la seguente documentazione:

Documentazione Amministrativa

1) Copia del titolo di proprietà, ovvero contratto di fitto o di comodato d'uso debitamente registrato, dell'area di impianto (verificare gli anni di contratto se sono meno di 10 il decreto è valido per gli anni per i quali è stato fatto il Decreto).

- 2) Autocertificazione del Certificato d'iscrizione alla CCIAA, comprensivo dei controlli antimafia (art.10 da citare nell'autocertificazione).
- 3) Piano per la sicurezza, firmato e timbrato in originale, ai sensi del D.Lgs. 626/94 .
- 4) Nomina e Dichiarazione di accettazione dell'incarico da parte del Direttore Tecnico.
- 5) Ricevuta quietanza di versamento su C/C n. 21965181, intestato alla Regione Campania – Servizio tesoreria Napoli. Codice Tariffa 0520, con indicazione della causale: "Spese amministrative per istruttoria di cui agli artt. 208 e 227 del D.Lgs. 152/06
 - Nuova autorizzazione: **€ 520,00**
- 6) Garanzie finanziarie di cui alla Deliberazione di G.R. n. 254 del 20/1/90 debitamente autenticata da un notaio, che dovrà attestare che il soggetto ha titolo a sottoscrivere tale atto (da prodursi a fronte di successiva richiesta della struttura, ovvero prima dell'inizio dell'attività) con la clausola a prima escussione art. 1944 del CC. **Prima del Decreto fare calcolo in base allo stoccaggio e trattamento.**

Documentazione Tecnica

Quadro Progettuale

*** 7.1) Relazione tecnica contenente le seguenti indicazioni:**

- a) Ubicazione dell'impianto di trattamento;
- b) descrizione delle caratteristiche fisiche e tecniche delle opere principali e accessorie proposte, nonché delle tecnologie adottate;
- c) descrizioni delle principali caratteristiche di processo e di funzionamento e indicazioni delle risorse utilizzate comprese acqua ed energia, precisando il loro approvvigionamento;
- d) indicazione sulla gestione operativa dell'impianto.

7.2) corografia scala 1:25000 e planimetria 1:5000 con la localizzazione dell'area oggetto dell'intervento;

7.3) planimetria dell'insediamento in scala 1:500 o 1:1000;

7.4) planimetria in scala 1:100 o 1:200 dei corpi di fabbrica opportunamente quotata;

7.5) sezioni e prospetti dei corpi di fabbrica in scala 1:100 o 1:200 opportunamente quotati;

7.6) planimetria in scala 1:500 con gli schemi delle reti impiantistiche con particolare riferimento alla rete di smaltimento delle acque e del sistema antincendio, e con indicazione dei sistemi di convogliamento delle acque meteoriche. Per il sistema antincendio nella relazione specificare che fino a 5000 mq (dpr 151 1/8/11) non è necessario il C.P.I. dei Vigili del Fuoco

se l'area è > dei 5000 mq sarà presentata richiesta di CPI ai Figli del Fuco, in tal caso produrre copia di richiesta al VV.FF.;

7.7) particolari costruttivi significativi dell'impianto in opportuna scala;

7) Inquadramento Territoriale

8.1) Dati urbanistici catastali:

- a) estratto del vigente Piano Regolatore Generale e relative norme tecniche di attuazione;
- b) estratto planimetria catastale;
- c) Autocertificazione del certificato di destinazione urbanistica e specificazione degli eventuali vincoli insistenti sull'area ivi compresa l'appartenenza o meno alle aree a rischio idrogeologico perimetrale dalla competente Autorità di Bacino;
- d) studio e scelta della viabilità di accesso con rappresentazione grafica della movimentazione interna;

8.2) indagine idrogeologica mirata al tipo di intervento. Relazione timbrata e firmata in originale;

8.3) informazioni relative alla classificazione del territorio per quanto concerne l'ammissibilità delle emissioni sonore di cui alla L. 477/95;

8.4) Relazione sulle emissioni in atmosfera e relativo quadro emissivo con indicazione del punto di emissione;

8.5) Relazione con le prescrizioni per le operazioni di messa in sicurezza, chiusura dell'impianto e ripristino del sito (Piano di Ripristino Ambientale) rif. D.Lgs 152/06 art. n. 208 comma 11 lettera f, allegare planimetria dismissione ;

8.6) relazione descrittiva dei probabili effetti rilevanti, positivi e negativi, del progetto proposto sull'ambiente ed eventuali misure compensative adottate;

8.6) studio e progettazione di idonea recinzione lungo il perimetro dell'impianto e di una adeguata barriera esterna di protezione ambientale realizzata con siepi o alberature o schermi mobili;

Integrare le planimetrie con quelle afferenti l'adeguamento al D. Lgs. 209/03, ovvero:

- 1) viabilità di accesso e mobilità interna di cui al punto 8.1 comma d;
- 2) planimetria flussi di lavorazione;
- 3) planimetria dismissione impianto per ripristino ambientale;
- 4) eventuale stazione di bonifica;

9.4) Centri di rottamazione e demolizione di autoveicoli fuori uso

9.4.1) Relazione tecnico-descrittiva contenenti le seguenti indicazioni:

- a) elenco delle tipologie dei rifiuti da stoccare secondo codifica europea;
- b) modalità di stoccaggio;
- c) quantità massima stoccabile per tipologia di rifiuto e movimentazione massima annua, che non deve essere superiore al peso di una carcassa di autoveicolo tal quale (mediamente 1 tonn.) per ogni 8 m² di superficie (D.G.R.C. 83/2012 e 887/2010 per Pulman, autocarri e motorini, per un periodo di sei mesi;
- d) periodo massimo di stoccaggio per tipologia di rifiuto nel rispetto dei limiti previsti ;
- e) descrizione dettagliata del processo di trattamento, recupero e messa in sicurezza del veicolo fuori uso;
- f) indicazione sulla collocazione finale del prodotto recuperato e/o da destinare al riutilizzo;
- g) destinazione degli scarti;
- h) indicazione della superficie del centro di autodemolizione;
- i) aree di stoccaggio dei veicoli prima del trattamento (in m²);
- j) area di smontaggio (in m²);
- k) area di stoccaggio pezzi di ricambio (in m²);
- l) area destinata ad uffici e servizi (in m²);
- m) aree impermeabilizzate (in m²);
- n) ubicazione serbatoi posti fuori terra per la raccolta di oli esausti;
- o) ubicazioni dei siti e delle modalità di stoccaggio dei rifiuti pericolosi;
- p) progetto di ripristino ambientale;

Le indicazioni elencate dalla lettera h) alla lettera o) dovranno essere riportate anche negli elaborati cartografici di cui al precedente punto 7.3.

* La relazione tecnico descrittiva deve contenere :

a) le indicazioni su:

- modalità di stoccaggio;
- quantità massima stoccabile di veicoli bonificati e non, che in ogni caso non deve essere superiore al peso di una carcassa di autoveicolo tal quale (mediamente 1 tonn.) per ogni 8 m² di superficie;
- periodo massimo di stoccaggio per tipologia di rifiuto nel rispetto dei limiti previsti;
- descrizione dettagliata dei processi di recupero;

- indicazione sulla collocazione finale del prodotto recuperato e/o da destinare al riutilizzo;
- destinazione degli scarti;
- superficie complessiva del centro di raccolta;

b) Ubicazione dei Settori impermeabilizzati e relativa superficie in m².

- Settore di conferimento e di stoccaggio del veicolo fuori uso (prima del trattamento).
- Settore di trattamento del veicolo fuori uso (**area coperta**).
- Settore di deposito delle parti di ricambio (**area coperta**).
- Settore di rottamazione per eventuali operazioni di riduzione volumetrica.
- Settore di stoccaggio dei rifiuti pericolosi (**area coperta**).
- Settore di stoccaggio dei rifiuti recuperabili.
- Settore di deposito dei veicoli trattati.

a) - **Copia della documentazione attestante l'avvio della procedura di assoggettabilità al VIA (valutazione di impatto ambientale) nei casi contemplati dall'art. 12 e 20 del D.lgs. 152/06. Vedi regolamento N.2/2010.**

Il/la sottoscritto/a dichiara sotto la propria responsabilità e per gli effetti di legge che i dati riportati nella domanda e negli allegati sono veritieri.

DATA

FIRMA